



# FEDERALIMENTARE

Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Roma, 13 ottobre 2021

Alle  
ASSOCIAZIONI ADERENTI

LORO SEDI

**OGGETTO: NEWSLETTER GIUSLAVORISTICA N. 61**

## **NORMATIVA/CIRCOLARI**

### **Governo: COVID-19 – nuovo DPCM sulle verifiche in ambito lavorativo**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato il DPCM con le modalità di verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo. Il decreto interviene per fornire ai datori di lavoro pubblici e privati gli strumenti informatici che consentiranno una verifica quotidiana e automatizzata del possesso delle certificazioni.

Tali verifiche potranno avvenire attraverso:

- l'integrazione del sistema di lettura e verifica del QR code del certificato verde nei sistemi di controllo agli accessi fisici, inclusi quelli di rilevazione delle presenze, o della temperatura;
- per gli enti pubblici aderenti alla Piattaforma NoiPA, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'interazione asincrona tra la stessa e la Piattaforma nazionale-DGC;
- per i datori di lavoro con più di 50 dipendenti, sia privati che pubblici non aderenti a NoiPA, l'interazione asincrona tra il Portale istituzionale INPS e la Piattaforma nazionale-DGC;
- per le amministrazioni pubbliche con almeno 1.000 dipendenti, anche con uffici di servizio dislocati in più sedi fisiche, una interoperabilità applicativa, in modalità asincrona, tra i sistemi operativi di gestione del personale e la Piattaforma nazionale-DGC.

### **INPS: esonero contributivo under 36 – istruzioni operative**

L'INPS, con il messaggio n. 3389 del 7 ottobre 2021, fornisce le istruzioni operative per l'esonero contributivo per la gestione degli adempimenti previdenziali relativi all'esonero contributivo giovanile under 36, limitatamente alle assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato effettuate nel periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Al fine di promuovere l'occupazione giovanile stabile, la legge di bilancio 2021 ha previsto un esonero contributivo, per i datori di lavoro privati, per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate nel 2021 e nel 2022.

L'esonero è riconosciuto nella misura del 100%, per un periodo massimo di 36 mesi, nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui con riferimento ai lavoratori che, al momento della prima assunzione incentivata, non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età.

L'esonero, inoltre, è riconosciuto fino a 48 mesi ai datori di lavoro privati che effettuino assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

### **INL: modifica alla disciplina del subappalto – indicazioni operative**

La Direzione centrale coordinamento giuridico, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), pubblica la nota n. 1507 del 6 ottobre 2021, fornisce, ai propri ispettori, alcune indicazioni operative in merito alla modifica della disciplina del subappalto, intervenuta con l'articolo 49 del Decreto Legge n. 77/2021 (convertito dalle Legge n. 108/2021).

In particolare, l'attenzione dell'INL si sofferma su quanto previsto dal comma 1 lett. b) punto 2 dell'art. 49, che ha modificato il comma 14 dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, introducendo un periodo ai sensi del quale *“il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale”*.

E' stata, in particolare, introdotta una misura di garanzia per i lavoratori dipendenti del subappaltatore che svolgano determinate attività in ragione dell'appalto.

Precisamente, le attività oggetto di subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto nel capitolato e non essere, quindi, marginali o meramente accessorie rispetto all'opera o al servizio complessivamente appaltato, oppure far parte della categoria prevalente ossia, come previsto dall'art. 3 comma 1 lett. oo-bis), “la categoria di lavori, generale o specializzata, di importo più elevato fra le categorie costituenti l'intervento e indicate nei documenti di gara”. In questo ultimo caso, tuttavia, le lavorazioni devono essere incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

### **Min.Lavoro: decontribuzione contratti di solidarietà industriali – domande 2021**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali informa che dal **30 novembre al 10 dicembre 2021** decorre il termine per l'inoltro delle domande di riduzione contributiva per l'anno 2021, attraverso l'applicativo web “**sgravicdsonline**”.

L'applicativo è operativo dal 2/11 al 10/12 di ogni anno per la pre-compilazione delle istanze ed è disponibile nel sito istituzionale, nella sezione dedicata “Decontribuzione contratti di solidarietà industriali”, ove è presente anche la normativa di riferimento.

Si comunica – inoltre – che l'accesso all'applicativo web è ammesso esclusivamente con le credenziali SPID o CIE (carta d'identità elettronica) e che il pagamento dell'imposta di bollo, a partire dall'annualità 2021, è consentito solo mediante il sistema “pagoPA”, utilizzando l'apposita funzione integrata all'interno dell'applicativo medesimo.

A tale ultimo proposito, l'applicativo web “sgravicdsonline” non consentirà l'invio dell'istanza nel termine perentorio dal **30 novembre al 10 dicembre 2021** in caso di omesso pagamento dell'imposta di bollo con il sistema “pagoPA”.

## **Governo: disegno di legge delega per la revisione del sistema fiscale**

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 39 del 5 ottobre 2021, ha approvato il disegno di legge delega per la revisione del sistema fiscale.

Sono quattro i principi cardine che guidano la riforma:

1. lo stimolo alla crescita economica attraverso una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione;
2. la razionalizzazione e semplificazione del sistema anche attraverso la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi;
3. la progressività del sistema, che va preservata, seguendo i dettami della Costituzione che richiamano un principio generale di giustizia e di equità;
4. il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

In particolare, il disegno di legge interviene sui seguenti aspetti della materia fiscale.

### **Sistema duale e Irpef**

Il disegno di legge prevede la riforma delle imposte sui redditi personali, in particolare l'Irpef e le imposte sostitutive. Poggia su due pilastri:

1. il completamento del sistema duale e quindi la distinzione tra redditi da capitale e redditi da lavoro;
2. la riduzione delle aliquote effettive che si applicano ai redditi da lavoro.

**Per i redditi da capitale** è prevista la tassazione proporzionale, tendenzialmente con un'aliquota uguale per tutti i redditi da capitale, ma con gradualità. L'obiettivo è quello di razionalizzare l'attuale sistema e rendere più efficiente il mercato dei capitali.

**Per i redditi da lavoro** è prevista la riduzione delle aliquote effettive medie e marginali dell'Irpef, con l'obiettivo di incentivare l'offerta di lavoro, in particolare nelle classi di reddito dove si concentrano i secondi percettori di reddito e i giovani.

La delega prevede anche la revisione delle deduzioni dalla base imponibile e delle detrazioni dall'imposta (cioè delle cosiddette spese fiscali), che dovrà basarsi su una valutazione attenta dell'equità e dell'efficienza dei diversi interventi.

Infine, si prevede il riordino della tassazione del risparmio, facendo attenzione alla necessità di non generare spazi per l'elusione dell'imposta.

### **Tassazione di impresa Ires**

In materia di tassazione del reddito d'impresa, il testo intende rendere coerente il futuro sistema con l'approccio duale. Quindi nel processo di attuazione della delega si potrà modificare la struttura delle imposte (aliquote e basi imponibili) a carico delle imprese in modo da allinearla a quella tendenzialmente e gradualmente omogenea prevista per la tassazione di tutti i redditi da capitale.

All'interno di questo contesto, in ogni caso gli interventi potranno anche favorire la semplificazione dell'IRES, con l'obiettivo di ridurre gli adempimenti a carico delle imprese.

### **Iva e Imposte indirette**

Per quanto riguarda l'Iva, si stabilisce l'obiettivo di razionalizzare l'imposta, con riguardo anche ai livelli delle aliquote e alla distribuzione delle basi imponibili tra le aliquote stesse. Si mira a semplificare la gestione del tributo e a ridurre i livelli di evasione e di erosione dell'imposta

## Irap

Il testo, nell'ambito della più ampia riforma della tassazione del reddito d'impresa descritta sopra, prevede il superamento in maniera graduale dell'Irap.

## Catasto

È prevista l'introduzione di modifiche normative e operative dirette ad assicurare l'emersione di immobili e terreni non accatastati. Si prevede, inoltre, l'avvio di una procedura che conduca a integrare le informazioni sui fabbricati attualmente presenti nel Catasto, attraverso la rilevazione per ciascuna unità immobiliare del relativo valore patrimoniale, in base, ove possibile, ai valori normali espressi dal mercato e introducendo meccanismi di adeguamento periodico. Questo intervento non ha tuttavia alcun impatto tributario.

Le nuove informazioni non saranno rese disponibili prima del 1° gennaio 2026 e intendono fornire una fotografia aggiornata della situazione catastale italiana. Gli estimi catastali, le rendite e i valori patrimoniali per la determinazione delle imposte rimangono quelli attuali. Le nuove informazioni raccolte non avranno pertanto alcuna valenza nella determinazione né delle imposte né dei redditi rilevanti per le prestazioni sociali.

## Imposte locali

Il disegno di legge prevede la sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'Irpef con delle rispettive sovrainposte. Il nuovo sistema potrà essere disegnato al fine di garantire comunque che nel loro complesso Regioni e Comuni abbiano un gettito equivalente. Si prevede la revisione dell'attuale riparto tra Stato e comuni del gettito dei tributi sugli immobili destinati a uso produttivo, al fine, tra l'altro, di rendere l'IMU un'imposta pienamente comunale.

## Riscossione

Il testo interviene per riformare il sistema della riscossione superando l'attuale sistema che vede una separazione tra il titolare della funzione di riscossione (Agenzia delle Entrate) e il soggetto incaricato dello svolgimento dell'attività (Agenzia delle Entrate-Riscossione). Il potenziamento dell'attività potrà derivare dall'adozione di nuovi modelli organizzativi e forme di integrazione nell'uso delle banche dati che andranno valutati e definiti in sede di decreti delegati.

## Codici

Si prevede la codificazione delle norme tributarie e si mira ad avviare un percorso per giungere a un riordino di tutte le norme all'interno di Codici.

## **GIURISPRUDENZA**

### **Cassazione: lavoro straordinario oltre le 250 ore annue: possibili conseguenze**

Con sentenza n. 26450 del 29 settembre 2021, la Corte di Cassazione ha affermato che in caso di superamento notevole (per alcuni anni) del limite fissato dalla legge (250 ore annue ex D.L.vo n. 66/2003) o dalla contrattazione collettiva, può cagionarsi danno da usura psico fisica, di natura non

patrimoniale distinto da quello biologico, la cui esistenza è presunta nell'*an* in quanto lesione del diritto garantito dall'art. 36 della Costituzione, mentre ai fini della quantificazione è necessario valutare sia la gravità delle prestazioni che le indicazioni della contrattazione collettiva.

### **Cassazione: controllo sul pc aziendale e licenziamento legittimo**

Con sentenza n. 25732 del 22 settembre 2021, la Corte di Cassazione ha affermato che il datore di lavoro può svolgere controlli di natura tecnologica su un pc aziendale in dotazione di un lavoratore qualora emerga che sussiste un sospetto fondato della Commissione di un illecito, pur in assenza delle condizioni previste dall'articolo 4, della legge n. 300/1970.

Secondo la Corte occorre distinguere tra l'ipotesi dell'articolo 4 e quella del fondato sospetto della commissione di un illecito. La seconda, che ricorre nel caso di specie, scaturisce dalla necessità di accertare e sanzionare gravi illeciti del dipendente. Questa facoltà non è indiscriminata nel senso che il controllo deve essere attuato ex post ed, inoltre, deve estendersi solo alla raccolta delle informazioni acquisite da quel momento in poi, non potendo acquisire le informazioni ed i dati acquisiti prima di quel momento senza il rispetto della previsione dell'articolo 4.

-----  
Vice Direttore  
Responsabile AREA LAVORO E WELFARE  
(Gabriele Cardia)